

Premi Sapiro per la ricerca, Naldini ha vinto con la terapia genica

ASSEGNATI a Roma, in Senato, i premi Sapiro per la ricerca italiana. Valorizzati in particolare studi che propongono nuove soluzioni per salute, ambiente e qualità della vita. Tre i riconoscimenti tributati ad altrettanti studiosi scelti tra 175 candidature. Una nuova tecnologia per la produzione di microelettrodi per la cura di patologie tipo Parkinson o contro il dolore cronico, è stata premiata nella categoria Junior. Questa

nuova tecnica per una nuova classe di elettrodi è stata sviluppata dalla start up milanese, Wisw, guidata da Luca Ravagnan. Il trofeo Salute è andato a Luigi Naldini (**nella foto**), direttore del San Raffaele Telethon Institute for Gene Therapy (Hsr-Tiget) che ha sviluppato nuove strategie per migliorare l'efficienza delle terapie geniche. Ultimo trofeo alla piattaforma per tracciabilità e sicurezza,

mediante nanotecnologie, sviluppata da Fabio Biscarini, dirigente di ricerca all'Istituto di Nanotecnologie e Materiali Multifunzionali (Isnm) del Cnr e direttore tecnico dell'azienda Scriba Nanotecnologie. Luigi Nicolais, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, intervenuto alla cerimonia, ha precisato che, se in Italia vogliamo un rilancio, è necessario investire in formazione e ricerca.

